

Si è assicurata la partecipazione all'indagine in collaborazione con il laboratorio di metrologia ambientale dell'Istituto, che ha predisposto la parte ambientale del questionario utilizzato. L'ISPRA ha inoltre promosso e gestito la diffusione, la raccolta e la valutazione del questionario nell'ambito delle ARPA.

Sul tema nano-materiali, oltre alla già descritta partecipazione di un esperto dell'Istituto al sottogruppo delle Autorità competenti presso la Commissione Europea (*Competent Authorities Subgroup on Nanotechnologies*), è stato istituito un gruppo di lavoro nazionale presso l'Autorità Competente, ai lavori del quale partecipa un esperto del settore sostanze pericolose. Il gruppo di lavoro oltre a fornire il necessario supporto per la partecipazione a livello europeo, ha l'obiettivo di favorire la cooperazione a livello nazionale in relazione alla protezione della salute pubblica e dell'ambiente, per le applicazioni delle nanoscienze e nanotecnologie in Italia.

Un secondo rilevante campo di attività in materie di sostanze chimiche è quello concernente i prodotti fitosanitari.

Su questo tema, si sono svolti i compiti relativi al coordinamento del piano nazionale di monitoraggio dei residui dei prodotti fitosanitari nelle acque, che L'ISPRA assolve in continuità con quanto fatto dall'APAT a partire dal 2003 nel contesto del "Piano per il controllo e la valutazione di eventuali effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sui compatti ambientali vulnerabili" (d.lgs. 17 marzo 1995, n. 194 e Accordo Stato-Regioni 8 maggio 2003).

Nel corso dell'anno è stata portata a termine la stesura del terzo rapporto annuale del piano di controllo con i risultati delle indagini svolte nel 2006 e una relazione conclusiva sulle problematiche evidenziate nei tre anni di indagini. Il rapporto è stato pubblicato a dicembre 2008. Nel contempo è stata avviata la raccolta e l'elaborazione dei dati di monitoraggio relativi all'anno 2007.

Il rapporto è il risultato di una complessa attività che ha coinvolto le Regioni e le Province autonome e le rispettive agenzie per la protezione dell'ambiente, che hanno effettuato le indagini sul territorio, e l'ISPRA, che ha svolto un'attività di indirizzo e coordinamento, di valutazione e reporting dei dati.

In questo contesto è stato avviato un processo di razionalizzazione ed armonizzazione dei programmi regionali di monitoraggio, in particolare ampliando lo spettro delle sostanze considerate, in precedenza spesso limitato e non correlato con gli usi agricoli, prendendo in considerazione quelle effettivamente utilizzate nel territorio e scelte con criteri di priorità ambientale. Si è avviata, inoltre, la realizzazione di un sistema di gestione nazionale dell'informazione su tale tematica.

Nel corso dell'anno è continuata la partecipazione al gruppo di lavoro "Fitofarmaci" del sistema delle agenzie per la protezione dell'ambiente.

Valutazione delle problematiche ambientali connesse alla utilizzazione dei combustibili

Come per gli anni precedenti, per il 2008, si è dato seguito alle attività richieste all'ISPRA dalle norme concernenti il monitoraggio della qualità dei combustibili, che richiedono la raccolta e la elaborazione dei dati, esecuzione di controlli necessari a verificare l'attendibilità delle informazioni ricevute e la stesura di rapporti (da inviare al Parlamento, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e alla Commissione Europea).

In particolare sono stati elaborati i seguenti documenti:

- relazione annuale sul tenore di zolfo dell'olio combustibile pesante, del gasolio e dei combustibili per uso marittimo utilizzati nel 2007, ex art. 295 del decreto legislativo 3 aprile

2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, così come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 205;

- relazione al Ministero dell’Ambiente : “*Fuel Quality Monitoring System*” sul monitoraggio della qualità dei carburanti per autotrazione distribuiti sul mercato nazionale nel 2007 di cui alla direttiva 98/70/CE;

- relazione annuale al Parlamento Italiano: Monitoraggio della qualità dei combustibili prodotti e importati in Italia nel 2006, ex art. 7, comma 1, del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 66 “Attuazione della direttiva 2003/17/CE relativa alla qualità della benzina e del combustibile diesel”.

Percezione e comunicazione dei rischi tecnologici

Nel 2008 sono state svolte attività di studio e di ricerca, nonché di supporto operativo a istituzioni nazionali e locali, sono stati organizzati seminari, coordinate tesi di laurea e svolte attività di collaborazione e di consulenza.

Tali attività sono state costantemente affiancate da un’azione di ricognizione e di analisi critica della letteratura scientifica nonché della normativa nazionale ed europea in materia. Nell’ambito delle attività sono state prodotte pubblicazioni di vario genere.

In particolare, tra le altre, sono state svolte le seguenti attività:

- prosecuzione delle attività relative al progetto di ricerca sulla rappresentazione dei rischi tecnologico-ambientali nei principali periodici settimanali “generalisti” italiani, mediante l’elaborazione e l’applicazione di uno specifico strumento di analisi del contenuto, per un arco temporale di 28 mesi. L’indagine è svolta in collaborazione con ricercatori del Dipartimento RiSMeS della Sapienza Università di Roma.
- sviluppo di metodologie di analisi della percezione del rischio: adattamento del paradigma psicométrico (Slovic e collaboratori) al contesto italiano e sua applicazione-pilota.
- partecipazione alle attività di un tavolo tecnico di esperti di varie istituzioni pubbliche, istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio, finalizzato alla definizione di una campagna di informazione sul rischio industriale (Decreti n. 5393 del 5.11.07 e n. 6498 del 30.11.07 del DPC), avviata nel dicembre 2007.

Nell’anno 2008, nell’ambito della Convenzione del 29 dicembre 2006 tra il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e l’ISPRA (APAT al momento della stipula), ed in particolare della linea di attività “Prevenzione dai rischi dell’esposizione a radiazioni ionizzanti” di detta Convenzione, è stato predisposto il piano operativo di dettaglio relativo alla realizzazione di una serie di attività e interventi atti a creare una coscienza nazionale circa il fenomeno della radioattività naturale o indotta da attività umane (nucleare medico e nucleare di potenza), approvato nel dicembre del 2008.

Rischio industriale

Rischio dovuto ad applicazione di tecnologie industriali – Cicli produttivi

E’ proseguita l’attività di supporto al Commissario per l’emergenza nella valutazione del rischio ecologico nella valle del Sacco.

È stato assicurato il supporto al progetto ‘Emergenza Diossina Regione Campania’ per i rischi ambientali.

E’ stata prodotta una prima bozza del documento ‘Procedure e valutazione del Rischio ecologico da emissione in aria di impianti industriali’.

Nel corso del 2008 sono proseguiti le attività relative ai progetti dei comparti Agroalimentare (nei settori dell’industria di produzione di zucchero, enologica e industriale di trasformazione e vitivinicolo ed agrumicolo) e Turismo (attività alberghiera, dei rifugi alpini e degli impianti di risalita), per i quali sono state coinvolte le ARPA Molise, Friuli Venezia Giulia, Sicilia, Liguria e Valle d’Aosta.

E’ proseguita la linea di attività per l’estensione delle analisi di ciclo produttivo al ciclo di vita dei prodotti, utilizzando la metodologia di analisi ambientale già impiegata per i cicli produttivi. La proposta è stata presentata e accolta dal “Gruppo di lavoro alimentare ed agroalimentare della rete italiana *Life Cycle Assessment (LCA)*”, coordinato dall’ENEA, cui l’ISPRA partecipa.

Sono stati sviluppati con ARPA Campania due progetti di analisi ambientale, uno riguarda il comparto di produzione e trasformazione dei prodotti lattiero-caseari (attività connessa con l’emergenza diossina in Campania nell’ambito della quale sono stati predisposti questionari che l’ARPA Campania consegnerà alle aziende produttrici e un programma di lavoro), l’altro riguarda le problematiche delle sanse e delle acque di vegetazione provenienti dalla produzione di olio di oliva e individuazione delle tecnologie di trattamento.

All’inizio dell’anno è stato pubblicato il rapporto “Cicli produttivi e Contabilità Ambientale di Impresa”.

Sono state avviate due tesi di stage per laureati nei settori “Agro-alimentare” e “Produzione di energia”. In particolare nel settore energia è stata svolta attività di tutoraggio per lo stage 2008 “Cicli produttivi e contabilità ambientale di impresa” avviato a marzo e concluso a ottobre. Nell’ambito di tale attività sono anche stati effettuati sul modello CAMBIA (Contabilità Ambientale di Impresa Analitica) i test su casi concreti di impianti di produzione di energia elettrica. Sulla base dei risultati il modello è stato ulteriormente migliorato sia sotto il profilo delle funzionalità, sia sotto il profilo della gestione degli inquinanti in accordo con la normativa vigente.

Si è in attesa della pubblicazione del rapporto tecnico “Analisi della filiera agro alimentare – Problematiche ambientali, tecnologie di miglioramento ed opportunità”. Lo studio evidenzia le problematiche ambientali e individua le tecnologie migliori disponibili dei cicli produttivi dei settori di lavorazione/trasformazione frutta e ortaggi, lavorazione della carne e trasformazione lattiero-caseario, nell’ottica del concetto di filiera.

E’ proseguita la partecipazione al Gruppo di lavoro nazionale ISPRA/ARPA “Analisi per comparto produttivo” con un’attività di ricognizione dello stato di attuazione delle analisi di comparto all’interno del sistema agenziale, e dell’utilizzo della metodologia di analisi ambientale dei cicli produttivi a supporto delle altre attività ambientali del sistema agenziale (IPPC, VIA).

In campo energetico sono proseguiti le attività di ricognizione sia di carattere tecnico che legislativo e gestionale sui seguenti aspetti, legati alla riduzione dei gas serra ed inquinanti vari:

- bio-Combustibili per il trasporto,
- fonti energetiche rinnovabili (FER)
- produzione ed utilizzo del vettore energetico idrogeno
- produzione di energia eolica (“Progetto Eolico” ISPRA_RIS_TEC)
- utilizzo del solare a concentrazione (CSP),
- produzione di syngas con gassificatori avanzati,
- produzione di bio-metano da biogas ottenuto dalla digestione anaerobica di biomasse umide (reflui, fanghi di depurazione, ecc.);
- separazione, cattura, utilizzo e sequestro della CO₂.

Per quanto attiene all'energia eolica, in particolare, è in corso un'attività intesa all'esame degli elementi normativi comunitari, nazionali e regionali, agli aspetti ambientali, alla valutazione delle dinamiche sociali generate dall'installazione di impianti eolici in diverse realtà territoriali.

Controllo delle attività industriali a rischio di incidente rilevante

Le attività svolte nel 2008 sono state congruenti con quanto previsto dalle disposizioni normative e dalle indicazioni provenienti degli Organi vigilanti e, come di seguito evidenziato, hanno consentito di conseguire gli obiettivi previsti.

Sono proseguiti la attività di raccolta ed analisi degli elementi tecnici inerenti gli eventi incidentali occorsi sul territorio nazionale ed all'estero in impianti industriali ed energetici, attraverso le informazioni reperite dalle ARPA, nell'ambito della collaborazione con il CNVVF e attraverso sopralluoghi post-incidentali effettuati su richiesta del MATT-DSA presso gli stabilimenti interessati da eventi incidentali.

Sono state inoltre analizzate, tradotte e diffuse alle Agenzie regionali note informative su eventi incidentali occorsi nei Paesi UE (*safety alert*), rese disponibili dalle Autorità nazionali competenti, contenenti dettagli sugli eventi e sulle possibili misure preventive.

Per ottimizzare la diffusione delle informazioni sugli eventi incidentali è proseguito lo sviluppo, come evoluzione della banca dati incidenti BIRD già operativa su PC, di un modello di banca dati incidentale gestibile via web; tale sviluppo è stato richiesto dalla Direzione DSA del MATTM, come contributo ISPRA ai lavori del tavolo tecnico da essa istituito, con la partecipazione di esperti dell'ISPRA, del Ministero dell'interno e delle regioni, per la realizzazione di un Registro nazionale degli incidenti industriali.

E' stata resa disponibile sul sito web ISPRA la Linea Guida sulla sicurezza dei reattori chimici (La stabilità termica nella sicurezza dei processi chimici industriali), prodotta in collaborazione con ARPA Piemonte.

E' proseguita la raccolta, validazione ed elaborazione delle informazioni anche georeferenziate sugli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, reperite attraverso l'analisi di documentazione tecnica disponibili presso il MATTM, la collaborazione con ARPA e regioni, ovvero attraverso rilevamento diretto in campo.

In particolare, in relazione al previsto avvio del tavolo tecnico tra le Amministrazioni concertanti l'emanando decreto ex art.13 comma 4 del d.lgs. n. 334/99 (aree industriali critiche), è stato richiesto all'ISPRA dalla Direzione competente supporto tecnico-scientifico per approfondimenti sulle aree ad elevata concentrazione presenti sul territorio nazionale; a tale specifico riguardo è stata pertanto effettuata una ricognizione ed avviato un lavoro di validazione ed aggiornamento dei dati contenuti nel data base georeferenziato degli stabilimenti a rischio, con particolare riguardo a quelli ubicati nelle regioni Lazio, Sardegna e Molise, per i quali si è proceduto, attraverso il contatto diretto con i gestori, ad acquisire le planimetrie in formato digitale, in modo da consentire l'individuazione del perimetro degli impianti e predisporre lo "shapefile" poligonale georeferenziato aggiornato contenente i perimetri degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante ubicati nelle tre regioni.

I dati raccolti inerenti la mappatura del rischio industriale sono stati diffusi attraverso la realizzazione di memorie e di pubblicazioni, quali in particolare: il capitolo Rischio antropogenico dell'Annuario dei dati ambientali APAT 2008, il capitolo Rischio ambientale della collegata pubblicazione Tematiche in primo piano ed.2008 ed il capitolo Stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle 33 aree metropolitane del quinto Rapporto sulla qualità dell'ambiente nelle aree urbane.

E' continuata la diffusione sul territorio nazionale della banca dati ARIA 334, predisposta da ISPRA in collaborazione con ARPA Veneto e Toscana, allo scopo di poter estendere il sistema o comunque coordinare dal punto di vista tecnico le attività in corso da parte delle ARPA per la gestione delle informazioni sugli stabilimenti a rischio; si sono tenuti incontri tecnici e contatti con le Agenzie regionali, bilaterali (ARPA Veneto, ARPA Emilia Romagna, ARPA Friuli Venezia Giulia) e nell'ambito dello specifico sotto-Gruppo di lavoro inter-agenziale, e con Uffici regionali competenti (Lombardia, Piemonte) per valutare la compatibilità ed interoperabilità tra ARIA 334 e i sistemi informatici adottati o in corso di adozione nei diversi ambiti regionali, anche nella prospettiva della gestione via Web delle informazioni.

Sono proseguiti nel 2008 le attività di ricerca ed acquisizione di dati socio-economico-ambientali relativi alle aree industriali e la loro elaborazione, finalizzata ad approfondimenti metodologici sugli indicatori di rischio che possano essere di supporto per l'analisi e la valutazione integrate della criticità delle aree industriali presenti sul territorio nazionale.

Su tale tematica è stato prodotto il rapporto tecnico "Criteri ed elementi per la predisposizione di un Osservatorio del rischio nelle aree industriali"; le informazioni così raccolte hanno consentito di sperimentare ed applicare criteri per l'individuazione delle aree ad elevata concentrazione di stabilimenti a rischio di incidentale e relative criticità sull'intero territorio nazionale, che sono state oggetto di una presentazione in occasione del Convegno nazionale VGR 2008 di Pisa.

E' proseguita l'attività di analisi e sperimentazione dello strumento informatico VARIAR-GIS per la ricomposizione dei rischi di area, predisposto da ARPAV su incarico di ISPRA. In particolare è stata effettuata un'applicazione sperimentale dello strumento agli stabilimenti dell'area di Priolo-Melilli-Augusta, anche nell'ottica di un confronto con le risultanze dello studio svolto sulla stessa area dai gestori degli stabilimenti con altro strumento di calcolo; gli esiti del confronto hanno costituito oggetto di una memoria presentata in occasione del Convegno nazionale VGR 2008 di Pisa.

Sono state prodotte numerose note tecniche di commento a seguito dell'analisi del Rapporto dello studio integrato di area per Priolo-Melilli-Augusta effettuata nell'ambito della Commissione istruttoria e delle attività svolte da ISPRA nei Gruppi Tecnici Ristretti istituiti dal MATTM-DSA; ISPRA ha fornito un rilevante contributo alle attività di valutazione effettuate dalla Commissione istruttoria ed alla stesura del rapporto conclusivo delle attività svolte, completate nel maggio 2008.

In particolare è stato sviluppato, ed applicato allo studio specifico, un metodo di valutazione del rischio per l'ambiente in caso di rilascio di sostanze pericolose da condotta.

È stato assicurata la partecipazione, in rappresentanza dell'Italia, al Sub-group 2 del *Technical Working Group 5*, istituito dalla Commissione Europea per l'armonizzazione delle normative e procedure sul controllo dell'urbanizzazione nelle aree circostanti stabilimenti a rischio di incidente rilevante in uso nei Paesi UE; le attività del *Sub-group 2* sono finalizzate alla raccolta di dati (scenari incidentali, soglie, livelli di verosimiglianza, misure di sicurezza) sulle migliori pratiche in uso nei Paesi UE, allo scopo di inserirli nel data base RHAD.

Sono proseguiti le attività di coordinamento del Gruppo di Lavoro ISPRA/ARPA/APPA Rischio Industriale e dei sottogruppi tecnici dedicati alla mappatura del rischio ed alle verifiche ispettive.

Dal 2007 il mandato del Gruppo di Lavoro Rischio industriale è stato esteso, su decisione del Consiglio federale delle Agenzie ambientali, a seguire l'iter legislativo delle disposizioni che consentiranno l'esercizio da parte delle regioni delle competenze in materia di controlli sulle attività a rischio di incidente rilevante (attuazione art.72 del d.lgs. n. 112/98); a tale riguardo nel 2008 è stato completato uno specifico monitoraggio presso le ARPA propedeutico alla formulazione di specifiche proposte atte a valorizzare il ruolo delle Agenzie ambientali nel

futuro assetto normativo, raccolte nella relazione “Impegni e risorse attuali e previsti ed elementi utili per la formulazione di proposte per il rafforzamento del ruolo del sistema delle Agenzie ambientali” (novembre 2008), resa disponibile ai vertici ISPRA per la discussione nell’ambito del Consiglio federale.

E’ stata assicurata nel corso del 2008 la partecipazione a tutte le ispezioni (oltre 30) sui sistemi di gestione della sicurezza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante richieste dal MATTM-DSA ad ISPRA, ai sensi dell’art.25 del d.lgs. n. 334/99 e del DM 5 novembre 1997, assicurando il coordinamento della partecipazione degli ispettori ed uditori delle ARPA alle altre ispezioni programmate.

Sono proseguiti l’analisi e l’inserimento nella banca dati esiti delle verifiche ispettive delle informazioni tecniche desunte dai rapporti conclusivi delle Commissioni ispettive (al 31.12.2008 sono stati esaminati ed inseriti dati relativi a 559 ispezioni).

Al fine di confrontare i criteri e le metodologie di ispezione utilizzati in Italia con quelli in uso negli altri Paesi UE, è stata assicurata la partecipazione al progetto pilota, lanciato dall’UK HSE e dal MAHB del JRC di Ispra, di creare una rete di scambio di informazioni tra ispettori dei Paesi UE in merito ad eventi incidentali occorsi in raffinerie ed esiti delle ispezioni condotte su questa importante tipologia di impianti a rischio; in tale ambito sono stati forniti report tecnici di eventi incidentali e di ispezioni in raffinerie, pubblicati sul sito del progetto.

E’ proseguito il rilevante contributo al Comitato Termotecnico Italiano per la revisione della norma tecnica UNI CTI 10617 “Impianti a rischio di incidente rilevante - Sistemi di gestione della sicurezza - Terminologia e requisiti essenziali” (pubblicata nel febbraio 2009).

Per quanto concerne i criteri per l’effettuazione delle verifiche ispettive in stabilimenti a rischio di incidente rilevante si è proceduto all’aggiornamento delle Linee Guida per le ispezioni ministeriali ex art.25 del d.lgs. n. 334/99 e DM 5 novembre 1997, su specifica richiesta del MATTM, poi emanate con Decreto Direttoriale DEC/DSA/262 del 29/04/08.

E’ stata inoltre avviata la predisposizione di indirizzi per le verifiche ispettive ad aziende galvanotecniche, con l’obiettivo di individuare le specifiche problematiche di carattere tecnico di questa tipologia di stabilimenti a rischio di incidente rilevante.

Per quanto concerne le metodologie e criteri di valutazione degli studi di sicurezza, nel corso del 2008:

- è stata presentata, in occasione del Convegno VGR 2008, un’applicazione sperimentale della metodologia contenuta nel “Rapporto conclusivo dei lavori svolti dal Gruppo misto APAT/ARPA/CNVVF per l’individuazione di una metodologia speditiva per la valutazione del rischio per l’ambiente da incidenti rilevanti in depositi di idrocarburi liquidi” (RT APAT 57/2006), effettuata nell’ambito delle attività della Commissione istruttoria per lo Studio Integrato di area per Priolo-Melilli-Augusta;
- sono proseguite le attività del Gruppo misto ISPRA/ARPA/CNVVF, che aveva già sviluppato il sopra citato rapporto RT APAT 57/2006, per lo sviluppo di criteri e metodi speditivi per la valutazione del rischio per l’ambiente a seguito di incidenti rilevanti con rilascio diretto di sostanze pericolose in acque superficiali (fiumi, laghi, mare), completando la ricognizione dei modelli di simulazione delle conseguenze incidentali e delle sostanze di interesse presenti sul territorio nazionale.

Per quanto concerne la gestione delle emergenze è proseguito la collaborazione con il Servizio EME per quanto riguarda la messa a punto di un modello funzionale per le emergenze determinate da eventi di origine naturale e/o antropica con particolari conseguenze sull’ambiente.

Infine è stato fornito, nella ambito della Commissione ex DC n. 4040 del 14 dicembre 2007, il contributo al Servizio ISP per la valutazione dell'idoneità del personale ISPRA a svolgere la funzione di ispettore ambientale, sulla base dei criteri contenuti nel regolamento che disciplina le ispezioni ambientali effettuate dall'ISPRA.

E' stato assicurato il supporto tecnico-scientifico al MATTM-DSA per attività istituzionali ex art.17 del d.lgs. n. 334/99, quali:

- la prosecuzione delle attività di predisposizione ed aggiornamento dell'Inventario degli stabilimenti suscettibili di incidenti rilevanti e della banca dati sugli esiti di valutazione dei rapporti di sicurezza; in tale ambito, su richiesta del MATTM, è stata completata ed è in fase di lancio un'applicazione web in grado di consentire una gestione distribuita dei dati in maniera simultanea da parte di utenti diversi;
- la partecipazione al tavolo tecnico istituito presso la Direzione salvaguardia ambientale del MATTM per l'analisi tecnica congiunta da parte degli organi tecnici ex art.17 del d.lgs. n. 334/99 dei quesiti interpretativi sul d.lgs. n. 334/99 avanzati da Autorità e gestori; in tale ambito viene assicurata da parte del Servizio un'analisi tecnica preliminare dei quesiti pervenuti al MATTM;
- l'elaborazione di commenti e proposte in meriti ai contenuti tecnici dei decreti e norme attuative ex d.lgs. n. 334/99 in corso di emanazione, con particolare riferimento al decreto sui contenuti dei rapporti di sicurezza, al decreto sull'effettuazione delle verifiche ispettive in stabilimenti a rischio, al decreto sulle tariffe per i controlli, al decreto sulle aree critiche per elevata concentrazione di stabilimenti industriali;
- la partecipazione ad attività internazionali, riguardanti i rischi industriali, svolte in ambito Commissione Europea e OECD, quali i meeting semestrali del Comitato delle Autorità Competenti dei Paesi UE competenti per l'attuazione della Direttiva Seveso II, il Gruppo di Lavoro europeo TWG1 su *Accident reporting and Analysis*”, il supporto ai lavori del Gruppo di Lavoro europeo TWG2 sulle ispezioni;
- l'effettuazione di sopralluoghi post-incidentali per la raccolta delle informazioni da fornire alla Commissione Europea ai sensi della Direttiva Seveso II (Banca dati MARS);
- la partecipazione alle attività del Gruppo di lavoro istituito dal MATTM-DSA per approfondimenti sulle problematiche di sicurezza dei rigassificatori di GNL;
- attività inerenti gli Atti di sindacato ispettivo (interrogazioni parlamentari) concernenti le tematiche riguardanti gli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante.

Sempre su richiesta e per conto del MATTM è stata assicurata la partecipazione alle attività del Gruppo di Lavoro dell'UNI “Terminologia della gestione del rischio”, contribuendo alla definizione della posizione nazionale in merito alle norme ISO 31000 *Risk management - Guidelines on principles and implementation of risk management* e ISO-IEC Guide 73 *Risk management - Vocabulary – Guidelines for use in standards* in corso di approvazione da parte dell'ISO.

Per quanto concerne, invece, la Convenzione tra MATTM- Direzione per la salvaguardia ambientale ed ISPRA per il supporto tecnico-scientifico nelle aree critiche a prevalente origine industriale, sono state portate a termine le attività tecniche previste dall'integrazione del Piano programmatico che, su richiesta del MATTM, era stato integrato per la prosecuzione delle attività di supporto fino al novembre 2008.

In tale ambito sono stati prodotti e consegnati al MATTM-DSA rapporti e note tecniche relative a:

- aggiornamento al mese di dicembre 2008 del Modulo informatico – implementazione delle informazioni sugli esiti dei rapporti conclusivi delle verifiche ispettive analizzati;
- strati vettoriali acquisiti relativi ai piani regolatori dell'area di Priolo, Melilli, Augusta e Siracusa;
- applicazione sperimentale nell'area industriale di Augusta, Priolo, Melilli e Siracusa della metodologia per la valutazione delle conseguenze per l'ambiente da incidente rilevante di cui al Rapporto tecnico APAT 57/2005.

E' stata assicurata la partecipazione, su richiesta del MATTM, alle attività della Commissione interministeriale tecnica per la difesa civile presso il Ministero dell'interno, in particolare per gli aspetti connessi alle emergenze di natura chimica.

E' proseguita la collaborazione con il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso tecnico e della difesa civile del Ministero dell'interno, ai sensi della Convenzione stipulata in data 6 ottobre 2004, prevista all'art.10 comma 2 del DPR 207/2002; in particolare è stata assicurata la partecipazione alle attività del Comitato paritetico di gestione, presieduto per il 2007 da un rappresentante del CNVVF, formulando e sviluppando operativamente proposte di attività di collaborazione nel campo della formazione e della normativa attuativa ex d.lgs. n. 334/99.

E' proseguita nel corso del 2008 la collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile attraverso la partecipazione di esperti dell'ISPRA, oltre che al già citato Tavolo tecnico di confronto tra il metodo APAT-ARPA Toscana per la valutazione delle conseguenze incidentali e il metodo speditivo DPC:

- - al Tavolo tecnico istituito per la definizione di una campagna di informazione alla popolazione sul rischio industriale;
- - al Tavolo tecnico istituito per la verifica dell'applicazione delle Linee Guida in materia di pianificazione dell'emergenza esterna agli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante.

E' stata infine assicurata la partecipazione dell'ISPRA al Comitato organizzatore ed al Comitato scientifico del Convegno nazionale VGR 2008, tenutosi a Pisa nel mese di ottobre 2008; in tale occasione sono stati illustrati i risultati delle attività svolte dall'Istituto nell'ambito della valutazione e gestione del rischio industriale, attraverso la presentazione di numerose memorie e la partecipazione alla Tavola rotonda "Attività di prevenzione, controllo e repressione – Tre realtà a confronto-Misure di controllo sulle aree industriali di Trieste-Piombino-Taranto".

E' proseguita l'attività conoscitiva sulle problematiche di sicurezza connesse allo stoccaggio di CO2 in depositi geologici nel contesto normativo nazionale, attraverso contatti con il Servizio AMB-MPA ed organizzazioni nazionali coinvolte in Progetti europei di sviluppo di questa tecnologia.

Nell'ottica di un approccio integrato alle varie problematiche ambientali è stato fornito il contributo al Servizio AMB-VAL per la predisposizione del quinto Rapporto sulla qualità dell'ambiente nelle aree urbane, con riferimento alle pressioni associate in ambito urbano dagli stabilimenti a rischio di incidente rilevante.

E' stato fornito supporto tecnico/scientifico, per gli aspetti di competenza, alle attività della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale del MATTM per le seguenti istruttorie relative ai seguenti :

- Raffineria Sarpom di Trecate (NO)
- Raffineria di Venezia
- Raffineria di Busalla (GE)

- Stoccaggio di gas naturale di Collalto (TV)
- Terminali di ricezione e rigassificazione GNL di:
- Trieste off-shore
- Rosignano Marittimo
- Taranto

Gestione della documentazione e della conoscenza

Nel corso del 2008 è continuata l'attività di recupero e catalogazione della documentazione rilevante acquisita o raccolta in magazzini dell'ISPRA, nell'ambito di un programma più generale di gestione e mantenimento delle conoscenze.

A tal fine è stato gestito ed ampliato un archivio per la gestione della documentazione elettronica (ARIS - Archivio RIS), indirizzato a chi opera nell'ambito delle istruttorie tecniche o altri progetti, finalizzato a reperire agevolmente i dati autorizzativi di un impianto, i rapporti tecnici interni, le relazioni di sopralluogo, la corrispondenza relativa, i riferimenti normativi e di letteratura (stato dell'arte).

Si sono svolte azioni propedeutiche per la programmazione di un'attività di formazione in materia di sicurezza da svolgere per l'aggiornamento delle competenze interne e per la predisposizione di moduli formativi per l'eventuale futura acquisizione di nuovo personale. A tal fine, tra l'altro, sono stati presi contatti con l'Agenzia internazionale per l'energia atomica che, nell'ambito delle proprie attività, fornisce documentazione e mezzi audiovisivi utili allo scopo.

DIFESA DEL SUOLO

Rischi Naturali

Nel corso del 2008 le attività in tale ambito hanno riguardato:

- **Annuario Dati Ambientali (ADA)**
 - Coordinamento e stesura del capitolo “Rischi Naturali” dell’edizione 2009.
 - Coordinamento e stesura del capitolo 5 - Rischio Ambientale - del volume “Tematiche in primo piano” - Annuario dei Dati Ambientali 2009, APAT.
- **PROGETTO “G.N.U. – GMES NETWORK OF USERS”**, del VI Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo dell’Unione Europea, cui partecipano 15 paesi europei. Il progetto mira a costruire una piattaforma indipendente di utilizzatori europei di GMES, identificare le esigenze comuni di dati ed i gaps; valutare i prodotti attualmente disponibili per l’utilizzo di dati, preparare linee guida per un’efficace interazione tra fornitori ed utilizzatori di dati, contribuire all’armonizzazione dei requisiti degli utenti, in sinergia con le attività di EIONET e del Comitato User Interface del GEO, iniziative in cui l’APAT è attivamente presente.
- Supporto al Dipartimento della Protezione Civile in caso di emergenze ambientali (terremoti, frane, alluvioni). Predisposizione di una scheda per il rilevamento degli effetti ambientali sismo-indotti.
- Supporto tecnico-scientifico al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che si esplica, tra l’altro, con:
 - Contributo a ***Environmental Yearbook*** dell’Egitto nell’ambito della convenzione tra MATTM e Ministero dell’Ambiente egiziano.
 - Contributo tecnico alla predisposizione di risposte ad interrogazioni parlamentari, eventuali contributi alle istruttorie della Commissione VIA, eventuali altri contributi su tematiche specifiche.
 - Partecipazione (E. Vittori) in qualità di Esperto alla **Piattaforma Rischi Naturali** delle Alpi (PLANALP), nell’ambito della Convenzione delle Alpi.
 - I ruoli di **Project manager** nell’Osservatorio Ambientale TAV nell’ambito del “Progetto Alta Velocità Ferroviaria” relativamente al Nodo di Firenze e alla tratta Milano-Bologna.
- partecipazione come membro rappresentante del servizio geologico d’italia alla **COMMISSIONE PER GLI IDROCARBURI E LE RISORSE MINERARIE (C.I.R.M.)** istituita con dpr 14 maggio 2007 n. 78 presso il ministero dello sviluppo economico-direzione generale per l’energia e le risorse minerarie.
- **DATABASE ITHACA (ITALY HAZARD FROM CAPABLE FAULTS)** finalizzato alla cartografia e catalogazione del potenziale di fagliazione superficiale sul territorio nazionale, come base di lavoro per la mitigazione dei rischi ambientali connessi ai fenomeni di dislocazione tettonica e scuotimento sismico del terreno. Sono in corso:
 - Proseguimento dell’aggiornamento del database nelle regioni Sicilia e Calabria.
 - Aggiornamento dei dati vettoriali di ITHACA attualmente disponibili nell’ambito dei Progetti/Temi APAT del MAIS; sito web <http://www.mais.sinanet.apat.it/cartanetms/>
 - Miglioramento dell’interfaccia WEB per la consultazione dei dati attraverso i portali dell’agenzia (in collaborazione con SINANET).
 - Valutazione a scala nazionale e per aree campione dell’esposizione delle aree urbanizzate al rischio di fagliazione superficiale.
 - Analisi della deformazione lungo il versante orientale dell’Etna

- **STUDI DI PERICOLOSITÀ AMBIENTALE.** In generale, lo studio di hazards naturali e lo sviluppo di databases sono stati mirati a: definire metodologie di analisi, procedure e linee guida estensibili (nel caso degli studi in aree campione) ad aree con problematiche analoghe e dove gli effetti siano meno documentati; fornire strumenti di ausilio per la pianificazione territoriale (soprattutto in merito alla localizzazione di strutture sensibili) e le attività di Protezione Civile.
 - **HAZARD DA FAGLIE CAPACI IN AREE URBANIZZATE.** Analisi condotta a scala nazionale attraverso la sovrapposizione di 3 strati informativi: banca dati ITHACA, zonazione sismica del territorio italiano e CORINE Land Cover. Viene aggiornata a seguito del progredire delle informazioni relative ai suddetti tematismi. Consente una valutazione quantitativa del livello di esposizione delle aree urbane a fagliazione superficiale in Italia, attraverso la definizione di alcuni indici.
 - **ANALISI DEGLI EFFETTI AMBIENTALI COSISMICI DEI TERREMOTI ITALIANI FORTI E MODERATI.** In particolare, nel corso del 2008 è stata effettuata l'analisi degli effetti ambientali cosismici del terremoto di Messina e Reggio Calabria del 28 dicembre 1908 (Intensità XI MCS). Obiettivo specifico dell'analisi è stata la definizione di scenari evento nel contesto territoriale attuale, in modo da fornire strumenti per la mitigazione del rischio connesso ai potenziali effetti ambientali (primari e/o secondari) di futuri eventi sismici nelle aree esaminate.
 - **ANALISI DELLA PERICOLOSITÀ DA TSUNAMI NELL'AREA DELLO STRETTO DI MESSINA,** con particolare riferimento agli effetti attesi da potenziali eventi analoghi al terremoto del 1908. Obiettivo specifico dell'analisi è la definizione di scenari evento in termini di run-up attesi e di valori d'ingressione dell'onda, in modo da fornire strumenti per la mitigazione del rischio connesso ai futuri eventi di onda anomala nell'area.
 - **ANALISI DELLA PERICOLOSITÀ DA TSUNAMI INDOTTO DA FENOMENI GRAVITATIVI LUNGO LE COSTE ITALIANE: AREA CAMPIONE DI GAETA.** Studio degli effetti attesi lungo la spiaggia del Serapo di Gaeta da un'onda anomala indotta dall'innesto di una frana nell'adiacente rupe della Montagna Spaccata. Obiettivi specifici dell'analisi sono: definizione dello scenario evento per la Spiaggia di Serapo, in termini di run-up e inondazione attesi da un potenziale evento frano; definizione di una metodologia di studio estensibile per le aree costiere con problematiche analoghe; valutazione del livello di esposizione delle aree costiere italiane a tsunami indotti da frane
- Collaborazioni e supporto tecnico-scientifico all'interno del Dipartimento Difesa Del Suolo
 - **MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI URGENTI** per la riduzione del rischio idrogeologico finanziati ai sensi del D.L 180/98 convertito in Legge 267/98 (Decreto Sarno). Cura dei rapporti con gli Enti Attuatori e Proponenti di interventi finanziati nelle Regioni Toscana, Lombardia, Emilia-Romagna, Campania e Valle D'Aosta ed effettuazione di monitoraggi con stesura di Relazioni Tecniche.
 - **PROGETTO RENDIS** (repertorio dati difesa del suolo, finanziato dalla L. 93/2001) database relativo ai principali interventi finanziati dalla L.183/89, Protezione Civile e D.L. 180/98. Aggiornamento del database per gli interventi monitorati nelle regioni citate sopra.
 - **COLLANA DEGLI ATLANTI.** Collaborazione alla stesura dell'Atlante delle opere di difesa costiera.
 - **MANUALE DEI FENOMENI DI DISSESTO GEOLOGICO-IDRAULICO** sui versanti. Partecipazione alla realizzazione di un cd multimediale con testo, fotografie e video.
 - **PROGETTO CARG – FOGLIO 348 ANTRODOC.** Prosecuzione del rilevamento dei depositi Plio-Quaternari delle Conche di Leonessa e Pizzoli e dei dintorni di Antrodoco.
 - **STUDIO DELLE FAGLIE ATTIVE DEL FOGLIO GEOLOGICO 348 ANTRODOC.** Analisi paleosismologiche e neotettoniche lungo la faglia di San Giovanni (Bacino di Montereale). Analisi dei depositi dislocati da faglie al bordo nord-orientale del bacino di Pizzoli

- Supporto tecnico-scientifico alla Direzione e ad altri dipartimenti dell'agenzia per i temi di competenza
 - **GRUPPO DI LAVORO ISPRA PER ATTIVITÀ VIA\VAS.** Supporto alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale del MATTM relativamente alle attività di pre-istruttoria VIA e/o VAS per le componenti Suolo e Sottosuolo e dell'aspetto Idrogeologia della componente Ambiente Idrico.
 - **PSN-SISTAN 2008-2010** (Programma Statistico Nazionale – Sistema Statistico Nazionale) - Con riferimento al progetto ITHACA, aggiornamento e predisposizione degli adempimenti annuali del SISTAN, come previsti dal D.Lgs. 322/89, per all'attuazione dei progetti del PSN (Programma Statistico Nazionale) 2008-2010.
 - Revisione, per quanto concerne il dipartimento SUO, della bozza di **ACCORDO DI PROGRAMMA** con il Dipartimento della Protezione Civile (supporto a EME).
- Emergenza Rifiuti in Campania
 - Collaborazione alle attività di gestione dell'emergenza attraverso un'azione di supporto tecnico al Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania. Le attività sono state svolte fino al mese di febbraio 2008.
- Progetti di studio in collaborazione con istituzioni esterne
 - Progetto **A GLOBAL CATALOGUE AND MAPPING OF EARTHQUAKE ENVIRONMENTAL EFFECTS** - Project 0811, che ha fatto seguito al progetto **scala ESI 2007**, la nuova scala macroseismica basata sugli effetti dei terremoti sull'ambiente sviluppata da ISPRA in collaborazione con vari organismi di ricerca italiani e stranieri, sotto gli auspici dell'INQUA – TERPRO - Sottocommissione Paleoseismicità.
 - Partecipazione al **PROGETTO S1 – RU 3.07** “Tettonica compressiva attiva ed evidenze paleoseismiche lungo il margine Sudalpino padano fra il Lago di Garda e il Lago Maggiore”, nell'ambito della Convenzione INGV – DPC 2007-2009, Progetti sismologici – S1: Determinazione del potenziale sismogenetico in Italia per il calcolo della Pericolosità sismica, in collaborazione con le Università dell'Insubria, di Brescia e di Milano, ENI E&P, University of Colorado at Boulder..
 - **PROGETTO GECO** - (GEohazard COstiero) – in collaborazione con il CNR, istituto IAMC-Geomare sud, sede di Napoli.
 - **DATABASE CLEMENS** (Corpus Latinorum et Mediaevalium Naturae Scriptorum) finalizzato alla realizzazione di un catalogo ragionato delle citazioni di fenomeni naturali nelle fonti classiche.
- Attività didattica attraverso stages, tesi di laurea, seminari.
 - **Egitto.** lezioni ad un corso di aggiornamento per il personale dell'Agenzia Ambientale egiziana.
- partecipazione e organizzazione di congressi e workshops nazionali e internazionali
 - **Organizzazione**, insieme a Regione Siciliana, Regione Calabria, ARPA e Ordini Professionali, del **Convegno: Cento anni dopo il terremoto del 1908. Gli effetti allora e il rischio ambientale oggi nell'area dello Stretto.** Messina – Villa San Giovanni, 12-13 novembre 2008.
 - La geotermia a bassa temperatura in Italia. Unione Geotermica Italiana- Consiglio Nazionale dei Geologi – Associazione Termotecnica Italiana – Roma 9 luglio 2008
 - I 20 anni del progetto di cartografia geologica nazionale. ISPRA- Roma 14-15 ottobre 2008
 - Terremoto calabro-messinese. 1908-2008, scienza e società a cento anni dal grande terremoto. INGV-Protezione Civile – Reggio Calabria, 10-12 dicembre 2008

- 27° Convegno nazionale del GNGTS (Gruppo Nazionale di Geofisica della Terra Solida) – OGS - Trieste, 06-08 ottobre 2008.
- 33 rd IGC- International Geological Congress - Oslo 2008 - August, 6-14, 2008.
- Convegno “Il Quaternario nella Cartografia CARG” tenutosi a Roma, presso APAT, il 21 e 22 febbraio 2008
- Escursione lungo il fronte Subalpino Lombardo del 13-15 febbraio 2008, organizzata dall’Università degli Studi dell’Insubria.

Pubblicazioni

- Articoli e riassunti per convegni scientifici
 - L. GUERRIERI, A.M. BLUMETTI, P. DI MANNA, L. SERVA, E. VITTORI (2009) - The exposure of urban areas to surface faulting hazard in Italy: a quantitative analysis. *Italian Journal of Geosciences* (Boll. Soc. Geol. It.), in stampa.
 - COMERCI V., BLUMETTI A.M., BRUSTIA E., DI MANNA P., FIORENZA D., GUERRIERI L., LUCARINI M., SERVA L., VITTORI E. (2008) - The effects on the environment of the 1908 Southern Calabria – Messina earthquake (Southern Italy). In: Di Bucci D., Neri G., Valensise G. (a cura di), *Riassunti estesi del Convegno “1908 – 2008 Scienza e Società a cento anni dal grande terremoto”*. Reggio Calabria 10-12 dicembre 2008. *Miscellanea INGV*, Anno 2008, Numero 03.
 - COMERCI V. (2008) - Gli effetti del terremoto del 1908 sull’ambiente. Presentazione orale al Convegno “Cento anni dopo il terremoto del 1908. Gli effetti allora e il rischio ambientale oggi nell’area dello Stretto”, 12-13 novembre 2008, Messina e Villa San Giovanni.
 - VITTORI E. (2008) - Il rischio ambientale da terremoti oggi nell’area dello Stretto. Presentazione orale al Convegno “Cento anni dopo il terremoto del 1908. Gli effetti allora e il rischio ambientale oggi nell’area dello Stretto”, 12-13 novembre 2008, Messina e Villa San Giovanni.
 - DI MANNA P. (2008) - Caratteristiche ed effetti del maremoto. Presentazione orale al Convegno “Cento anni dopo il terremoto del 1908. Gli effetti allora e il rischio ambientale oggi nell’area dello Stretto”, 12-13 novembre 2008, Messina e Villa San Giovanni.
 - V. COMERCI, A.M. BLUMETTI, E. BRUSTIA, P. DI MANNA, E. ESPOSITO, D. FIORENZA, L. GUERRIERI, S. PORFIDO, L. SERVA, E. VITTORI (2008) - One century after the 1908 Southern Calabria - Messina earthquake (southern Italy): a review of the geological effects. *Geophysical Research Abstracts*, Vol. 10 - EGU General Assembly 2008.
 - V. COMERCI, A.M. BLUMETTI, E. BRUSTIA, P. DI MANNA, D. FIORENZA, L. GUERRIERI, L. SERVA, E. VITTORI (2008) - The geological effects of the 1908 Southern Calabria - Messina earthquake (Southern Italy) . 33 rd IGC- International Geological Congress - Oslo 2008 - August, 6-14, 2008.
 - L. GUERRIERI, A.M. BLUMETTI, P. DI MANNA, L. SERVA, E. VITTORI (2008) - Surface faulting hazard in Italy: Input for land management. 33rd International Geological Congress, Oslo, 5-15 August 2008, Session STP-02, volume abstract
 - V. COMERCI, P. DI MANNA, A.M. BLUMETTI, E. BRUSTIA, D. FIORENZA, L. GUERRIERI, M. LUCARINI, L. SERVA, E. VITTORI (2008) - Il terremoto dello Stretto di Messina del 28 Dicembre 1908: gli effetti allora e il rischio ambientale oggi. <http://www.ideambienteweb.apat.it>
 - L. GUERRIERI, E. VITTORI (2008) - La piena del Tevere e dell’Aniene dei giorni 11-13 dicembre 2008. *Ideambiente*, 40 (Dicembre-Gennaio 2008-2009), 3-5, <http://www.ideambienteweb.apat.it>

- A.M. BLUMETTI, E. BRUSTIA, V. COMERCI , P. DI MANNA, D. FIORENZA, L. GUERRIERI, M. LUCARINI, L. SERVA, E. VITTORI (2008) - The environmental effects of the 1908 Southern Calabria - Messina earthquake (Southern Italy)- GNGTS 2008, Trieste, 6-8 ottobre 2008 – volume dei riassunti, 202-206.
- MICHETTI A.M., COMERCI V., ESPOSITO E., GUERRIERI L., PORFIDO S., SILVA P.S., VITTORI E. (2008) - Towards a catalogue of earthquake environmental effects. Oral presentation at 33rd International Geological Congress, Oslo 2008, 6-14 August. In: 33rd International Geological Congress Abstract CD-ROM.
- MICHETTI A.M., COMERCI V., ESPOSITO E., GUERRIERI L., PORFIDO S., SERVA L., TATEVOSSIAN R., VITTORI E., 2008, The Environmental Seismic Intensity scale ESI 2007. Poster presentation at IYPE (International Year of Planet Earth) Global Launch Event at UNESCO (Paris, France), 12 & 13 February 2008.
- Contributo per il Documentario Ad un secolo dalla catastrofe. Il terremoto di Reggio e Messina del 1908 da parte di COMERCI V. e VITTORI E.. A cura di MERCURI T., PRESTININZI A.. Immagine S.r.l e Sapienza, Università di Roma, 2008.
- LIVIO F., MICHETTI A.M., SILEO G., CARCANO C., MUELLER K., ROGLEDI S., SERVA L., VITTORI E., BERLUSCONI A. (2009) - Quaternary capable faults and seismic hazard in Lombardia (Northern Italy): the Castenedolo structure near Brescia. *Boll.Soc.GeoIt.* (Ital.J.Geosci.), Vol. 128, No. 1, in stampa.
- Michetti A.M., Berlusconi A., Livio F., Sileo G., Zerboni A., Cremaschi M., Trombino L., Mueller K., Vittori E., Carcano C., Rogledi S. (2008) - Holocene coseismic surface faulting at Monte Netto, Brescia, and the Christmas 1222 earthquake in the Po Plain, Italy. *Geophysical Research Abstracts*, Vol. 10, EGU2008-A-06176, EGU General Assembly 2008.
- Livio F., Berlusconi A., Michetti A.M., Sileo G., Zerboni A., Cremaschi M., Trombino L., Carcano C., Rogledi S., Vittori E., Mueller K. (2008) - Fagliazione Superficiale Olocenica E Paleoliquefazione Nel Sito Di Monte Netto, Brescia: Implicazioni Sismotettoniche. *Rend. Online Sgi*, 1, Note Brevi, www.Socgeol.It, p. 101-103.
- Rapporti tecnici ISPRA relativi a situazioni emergenziali
 - Emergenza Rifiuti in Campania - Analisi preliminare di alcune aree localizzate nei Comuni di Vallesaccarda (AV), Bisaccia (AV) e Vallata (AV) - Rapporto Tecnico APAT - RT/SUO-RIS 22/2008 - Roma, febbraio 2008.
- Rapporti tecnici ISPRA inerenti al monitoraggio degli interventi di difesa del suolo ex dl 180/98
 - DI MANNA P. - APAT 204/06 - Opere urgenti e indifferibili per la prevenzione del dissesto idrogeologico lungo le aste dei torrenti comunali -località varie - Comune di Cancello ed Arnone (CE) - Relazione di Monitoraggio ISPRA - RT/SUO-IST 47/2008
 - FIORENZA D. - APAT 714/99 - Consolidamento dissesto e regimazione idraulica superficiale, rimodellamento versante e monitoraggio. - Relazione di Monitoraggio ISPRA - RT/SUO-IST 18/2008.
 - FIORENZA D. - APAT 713/99 - Consolidamento dissesto e regimazione idraulica superficiale, drenaggi ed opere di ingegneria naturalistica. - Relazione di Monitoraggio ISPRA - RT/SUO-IST 21/2008.
 - FIORENZA D. - APAT 716/99 - Realizzazione opere per la salvaguardia del centro abitato di Borgo Tossignano e della zona industriale di Casalfiumanese. - Relazione di Monitoraggio ISPRA - RT/SUO-IST 122/2008.
 - FIORENZA D. - APAT 093/08 - Interventi di consolidamento di scarpate - Lavori per la messa in sicurezza degli abitati. - Relazione di Monitoraggio ISPRA - RT/SUO-IST 123/2008.

- FIORENZA D. - APAT 715/99 - Realizzazione opere per aumentare la capacità di deflusso al ponte della ferrovia BO-MI. Spostamento argini in dx idraulica. - Relazione di Monitoraggio ISPRA - RT/SUO-IST 147/2008.
 - FIORENZA D. - APAT 197/99 e 077/08 - Realizzazione casse di espansione" e "Cassa di espansione del torrente Navile a Bentivoglio. - Relazione di Monitoraggio ISPRA - RT/SUO-IST 149/2008.
 - POMPILIO R., COMERCI V., Relazione di monitoraggio APAT: Sistemazione idrogeologica aree percorse dal fuoco mediante realizzazione di terrazzamenti e tecniche di bioingegneria forestale. Comune di Sonnino (LT). RT/SUO-IST 118/2008.
 - POMPILIO R., COMERCI V., Relazione di monitoraggio APAT: Muri in pietrame, disgaggio, barriere paramassi, gradonature, riforestazione. Comune di Sonnino (LT). RT/SUO-IST 117/2008.
 - COMERCI V., BRUSTIA E., DI LEGNIO M., Relazione di monitoraggio ISPRA: Pulitura alveo, sistemazione sponde e muri d'argine. Comune di Castelmarte (CO). RT/SUO-IST 85/2008.
 - POMPILIO R., COMERCI V., Relazione di monitoraggio APAT: Manutenzione alveo. Comune di Furore (SA). RT/SUO-IST 90/2008.
 - COMERCI V., BRUSTIA E., DI LEGNIO M., Relazione di monitoraggio APAT: Sistemazione alveo e frana e messa in sicurezza tratto fognario. Comune di Caglio (CO). RT/SUO-IST 74/2008.
 - LUCARINI M., Relazione di monitoraggio APAT: Realizzazione scolmatori a difesa dell'abitato di Asola – 1° lotto. Comuni di Asola, Casalromano, Canneto sull'Oglio (MN). RT/SUO-IST 87/2008.
-
- Rapporti tecnici ISPRA per attività VIA/VAS
 - Progetto di recupero ambientale della Miniera di Santa Barbara- Proponente ENEL – Divisione Generazione ed Energy Management - Relazione di sintesi del SIA e considerazioni tecniche - Elementi per la stesura della bozza di Relazione Istruttoria.
 - Progetto di "Variante terminale rigassificazione GNL di Rosignano Marittimo (terminale marino – serbatoio etilene) – modifica". Relazione riguardante le problematiche della componente suolo e sottosuolo.
 - Relazione di sintesi del SIA e considerazioni tecniche "Elementi per la stesura della bozza di Relazione Istruttoria" Progetto: "Metanodotto Sulmona-Foligno DN 1200 mm (48") P=75 bar e Centrale di compressione di Sulmona". Proponente: SNAM Rete Gas.

Cartografico - Coordinamento Base Tavoli e Tavoli Europei

- Allestimento, informatizzazione e stampa della cartografia ufficiale dello stato a diverse scale (1:50.000, 1:100.000; 1:250.000, 1:500.000, 1:1.000.000, 1:1.250.000) in qualità di Organo Cartografico dello Stato per la Geologia legge 2.2.60 n. 68.
- Pubblicazione di nuovi fogli della nuova cartografia geologica Ufficiale di Stato alla scala 1:50.000 del Progetto CARG in qualità di Organo Cartografico dello Stato per la Geologia ai sensi della legge n. 68/60 (attesa la pubblicazione della gara di appalto richiesta nell'anno 2006, oggetto di annullamento nell'anno 2008 e quindi riproposta)
- Pubblicazione di nuovi volumi delle collane editoriali scientifiche connesse alla Carta Geologica d'Italia ai sensi della legge n. 68/60 e collaborazione con altri Servizi del Dipartimento SUO per la realizzazione di cartografia geologica specifica (Anno internazionale Pianeta Terra).

- Predisposizione ed attuazione nuova Convenzione tra l'ISPRA ed il Poligrafico dello Stato per la conservazione, lo scambio e la vendita della cartografia ufficiale dello Stato e delle pubblicazioni connesse. Attivazione dell'Allegato Tecnico; distribuzione pubblicazioni ad autori e contraenti CARG. Verifiche e manutenzione delle procedure di acquisto on-line.
- Predisposizione ed attuazione nuova Convenzione tra l'ISPRA e l'Istituto Geografico Militare per lo scambio di dati geodetici-topografici necessari alla realizzazione delle Basi Topografiche da utilizzare nella stampa dei fogli geologici del Progetto CARG. Prima attuazione del relativo Atto Esecutivo con scambio dati e capitolati per appalto derivazione dati geografici alla scala 1:50.000; riattivazione gara appalto prevista nella prima Convenzione.
- Organizzazione, realizzazione ed allestimento mostra espositiva “180 mq di Carte Geologiche” collegata al Convegno “20 anni del Progetto CARG”;
- Allestimento, realizzazione e distribuzione cartografia geologica e collane editoriali in occasione del 33° Congresso internazionale di Geologia (Oslo 2008);
- Partecipazione a convegni e mostre di cartografia geologica e geologia per la divulgazione dell’attività del Dipartimento.
- Partecipazione attività cartografica/editoriale/web per One Geology.
- Partecipazione al Gruppo di Lavoro interno (GLInt) per la valutazione delle proposte di integrazione e modifica delle linee guida del Progetto CARG.
- Verifica e collaudo dei prodotti relativi alla fornitura informatizzata delle banche dati (scala 1:25.000) e redazione dei relativi rapporti tecnici
- Consulenza e assistenza agli Enti realizzatori del Progetto CARG, riguardo le linee guida per l’informazizzazione
- Revisione, integrazione e aggiornamento della Banca Dati delle Aree Marine del SGN per la pubblicazione sui Quaderni serie III del Servizio Geologico d’Italia.
- Valutazione e revisione tecnico-scientifica dei prodotti cartografici ed editoriali del Progetto CARG (fogli geologici e note illustrate), relativamente alle Regioni e Province Autonome Lazio, Umbria, Marche, Toscana, Abruzzo, Sardegna, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto.
- Collaborazione alla realizzazione e allestimento del Foglio CARG alla scala 1:50.000 Geomorfologico “Isola d’Elba” e aggiornamento della banca dati geologica e geomorfologica alla scala 1:25.000.
- Aggiornamento di un Sistema Informativo Integrato per la visualizzazione in Intranet delle banche dati presenti nel Dipartimento e del Portale Geografico (attualmente disponibile all’indirizzo <http://serviziogeologico.apat.it/Portal/>) per la consultazione on-line delle stesse banche dati, sotto forma di servizi ISO-WMS.
- Aggiornamento e manutenzione di un prodotto per la consultazione on-line in formato flash dei fogli della Carta Geologica d’Italia alla scala 1:100.000
- Partecipazione al progetto di realizzazione della Carta litologica d’Italia alla scala 1:100.000, derivata dalla Carta Geologica d’Italia alla stessa scala.
- Partecipazione a progetti dell’European Topic Center Land Use and Spatial Information (ETC LUSI - EEA) con i progetti 8.2.6 Regional and territorial development of Urban areas e 8.2.3 Environmental aspects of EU territorial & cohesion policies